

L'AMICO DEL DIAVOLO

commedia in tre atti di Peppino De Filippo

“L'amico del diavolo” è un classico del repertorio di De Filippo e la sua prima rappresentazione risale al 1965; La commedia ruota intorno al concetto che fino a quando la materialità rimane l'unico e ossessivo perno dell'esistenza di un uomo non c'è salvezza possibile.

Bartolomeo Saraco, il protagonista della vicenda, è il tipico piccolo proprietario terriero che, attraverso la sua maschera tirannica, riesce sempre ad imporre la sua volontà a quanti lo circondano. La famiglia è afflitta dall'avarizia da cui è colpito Bartolomeo, maschera d'avarico iperbolico capace di contare uno ad uno i chicchi di granturco da dare alle galline o di nascondere i dolci preferendo che vadano a male piuttosto che siano consumati dai propri familiari.

E' proprio il vizio dell' avarizia che dà modo al protagonista di vivere sulla scena. Egli cercherà di vendere persino sua moglie pur di avere dei vantaggi economici, fino a quando giungerà la morte a separarlo definitivamente dal suo unico amore, il denaro. «La morte è l' unico riscatto possibile per questo personaggio la maschera dell' avaro è comica per chi la guarda, e tragica per chi la porta».